

COMPLICAZIONI DELLE PROTESI DI GINOCCHIO

Per qualunque tipo di intervento ci sono dei rischi.

Nello specifico per le protesi di ginocchio i rischi più comuni sono:

1. **Infezione:** può essere superficiale o profonda, precoce o tardiva e prevede diversi tipi di trattamento possibili: dalla toilette chirurgica accurata con sostituzione dell'inserito in polietilene, alla rimozione dell'intero impianto protesico e sostituzione dello stesso, piuttosto che al posizionamento di uno spaziatore antibiotato per ridurre gradualmente ed eradicare l'infezione.
Ogni tipo di trattamento chirurgico sarà associato ad una prolungata terapia antibiotica dipendente dal microrganismo isolato per l'infezione in corso.
La terapia antibiotica viene stabilita con l'ausilio dell'infettivologo.
2. **Trombosi:** un coagulo nelle vene profonde dell'arto inferiore. Questo rischio può essere minimizzato dalla mobilizzazione precoce, dalla terapia profilattica con eparina a basso peso molecolare (EBPM), dall'uso della calza elastica antitrombo. L'uso di contraccettivi orali e la terapia ormonale postmenopausale favoriscono le trombosi e occorre sospenderne l'assunzione prima dell'intervento chirurgico.
3. **Sanguinamento:** in maniera limitata può essere normale.
4. **Rigidità:** è di vitale importanza mantenere un certo grado di articolarietà da subito dopo l'intervento chirurgico. Il fisioterapista ti aiuterà da subito insegnandoti semplici esercizi per recuperare l'articolarietà del ginocchio. È fondamentale assumere con costanza, come ti raccomanderà il chirurgo, degli antidolorifici poiché gli interventi sul ginocchio sono dolorosi nei primi giorni dopo la chirurgia. Gli analgesici, togliendoti il dolore, ti permetteranno di riacquistare più rapidamente la flessione ed estensione del ginocchio.
5. **Mobilizzazione asettica:** talora le componenti si possono scollare dall'osso per molteplici cause, sarà in questo caso necessario procedere ad un nuovo intervento di revisione.
6. **Fallimento:** spesso legato a cattiva qualità dell'osso o a condizioni morbose preesistenti all'intervento chirurgico.
Può necessitare di un intervento di revisione.
Può manifestarsi in maniera precoce o tardiva (più comune), legata quest'ultima all'usura di parte delle componenti, a metalloso od altro.
7. **Lesioni neurologiche:** solitamente legate all'incisione chirurgica, può manifestarsi una zona di ipoestesia cutanea principalmente a livello della tibia prossimale e mediale.
8. **Dolore persistente:** a volte, nonostante il buon posizionamento dell'impianto protesico e la riuscita dell'intervento chirurgico, possono residuare sintomi dolorosi che si protraggono nei primi 2 anni dall'intervento chirurgico.
In questo caso il tuo chirurgo ti proporrà terapie fisiche e mediche che ti aiuteranno ad affrontare i sintomi e a migliorarli gradualmente.